

Fra i punti qualificanti degli Accordi di programma quadro si segnalano la realizzazione del sistema viario integrato per l'accesso a Malpensa, gli interventi per la ricostruzione nelle regioni Umbria e Marche colpite dal terremoto, la metanizzazione della Sardegna.

Con l'approvazione di queste Intese si avvia a conclusione la lunga fase di preparazione che per alcune regioni era cominciata circa due anni fa e che è stata portata avanti durante tutto il 1998. Il raggiungimento di questi obiettivi è stato possibile grazie al forte impegno e al coordinamento delle Regioni, del Ministero del Tesoro - attraverso il Dipartimento per le politiche di sviluppo - e delle Amministrazioni centrali coinvolte.

I.I.P. REGIONE LOMBARDIA STIPULATA IL 3 MARZO 1999

Priorità di sviluppo	Accordi di programma quadro	Interventi	Ammontare ¹ investimenti (miliardi di lire)	Risorse ¹ (miliardi di lire)	Sottoscrizione
Collegamento fisico con altre aree	Realizzazione di un sistema integrato di accessibilità all'aeroporto di Malpensa 2000	- Accessibilità stradale - Accessibilità ferroviaria	5.370,044 2.773,396 <i>Meuro</i>	- Stato 4.761,8 - Regione 550,29 - Altri 57,955	3 marzo 1999
Qualità delle città	Investimenti in sanità e interna di edilizia sanitaria e RSA	- Ammodernamento e adeguamento strutture ospedaliere - Adeguamento e realizzazione R.S.A.	1.392,149 718,985 <i>Meuro</i>	- Stato 1.180,65 - Regione e altri soggetti pubblici 211,498	3 marzo 1999
Risorse umane e culturali	Beni culturali	- Sostenere la promozione e lo sviluppo di servizi culturali - Definire modelli gestionali innovativi - Accrescere il raccordo programmatico da parte dei diversi enti territoriali - Integrare la promozione di servizi alla persona con il potenziamento delle attività produttive - Realizzare sistemi informativi integrati	174,008 89,867 <i>Meuro</i>	- Stato 79,717 - Regione 55,601 - Enti pubblici 27,87 - Soggetti non istituzionali 10,82	26 maggio 1999
	Ricerca				Previsto dall'Intesa
Qualità delle città	Interventi sugli insediamenti residenziali sui comuni di Malpensa 2000	- Mitigazione di impatto ambientale - Delocalizzazione degli insediamenti residenziali			In via di sottoscrizione
Risorse naturali e ambientali	Ambiente ed energia				Previsto dall'Intesa

¹ Nei prospetti che seguono (incluso il presente) l'ammontare degli investimenti e le risorse imputabili ai singoli Accordi riguardano per il 1999 gli stanziamenti a legislazione vigente, per gli anni successivi, laddove non si tratti di appostazioni riferite a leggi con copertura triennale, i dati riportati hanno valore previsionale.

I.I.P. REGIONE UMBRIA STIPULATA IL 3 MARZO 1999

Priorità di sviluppo	Accordi di programma quadro	Interventi	Ammontare investimenti (miliardi di lire)	Risorse (miliardi di lire)	Sottoscrizione
Ricostruzione	Ricostruzione post terremoto	- Edilizia privata - Edilizia residenziale pubblica - Opere pubbliche - Edilizia universitaria - Edilizia demaniale - Beni culturali - Attività produttive	15.944,72 8.234,76 <i>Meuro</i>	- Stato (L.61/98) 1.066,5 - Stato 3.968,375 (stima- L.448/98) - Docup e altri fondi 1.377,912 - Privati 1.566 - Future ass. 7.965,93	3 marzo 1999
Collegamento fisico e immateriale con altre aree	Viabilità statale	Interventi infrastrutturali per il miglioramento della viabilità attraverso - 10 interventi stradali - 11 attività di progettazioni	581,7 300.422 <i>Meuro</i>	- P.T. ANAS 475,68 - Stato 45 (Del. CIPE 70/98) - Stato 45 (Del. CIPE 4/99) - Regione 16,020	3 marzo 1999
	Studio di fattibilità	- Sviluppo aree montane terremotate - Ammodernamento del sistema viario di collegamento tra i Comuni di Picgaro, Panicale, Città delle Pieve e Chiusi	0,7 361.519,83 <i>euro</i>	- Stato (Del. CIPE 70/98) 0,350 - Regione 0,350	3 marzo 1999
	Infrastrutture di collegamento ferroviario				Previsto dall'Intesa
	Reti tecnologiche				Previsto dall'Intesa
Risorse naturali e ambientali	Ambiente				Previsto dall'Intesa

I.I.P. REGIONE TOSCANA STIPULATA IL 3 MARZO 1999

Priorità di sviluppo	Accordi di programma quadro	Interventi	Ammontare investimenti (miliardi di lire)	Risorse (miliardi di lire)	Sottoscrizione
Miglioramento della qualità della vita associata	Attuazione piano di programmazione sanitaria	- Riordino della rete ospedaliera e riorganizzazione degli ospedali, delle A.S.L. e qualificazione dei presidi delle grandi aziende ospedaliere - Realizzazione progressiva del riordino delle strutture territoriali, in particolare del completamento della rete delle RSA per anziani	901,232 465,45 Meuro	- Stato 674,504 - Regione 226,728	3 marzo 1999
Risorse naturali e ambientali	Difesa del suolo e tutela delle risorse idriche	- Recupero equilibrio idraulico, idrogeologico in particolare per l'Arno - Messa in sicurezza aree a maggior rischio - Recupero qualitativo e quantitativo delle risorse idriche - Tutela e valorizzazione sistemi territoriali e ambientali	348,5 179,99 Meuro	- Stato 306,8 - Regione e Enti locali 41,7	18 maggio 1999
Risorse umane, culturali e storiche	Beni e attività culturali				Previsto dall'Intesa
Collegamento fisico con altre aree	Infrastrutture viarie e ferroviarie				Previsto dall'Intesa
Sviluppo dei sistemi produttivi locali	Azioni di sviluppo locale				Previsto dall'Intesa

I.I.P. REGIONE SARDEGNA STIPULATA IL 21 APRILE 1999

Priorità di sviluppo	Accordi di programma quadro	Interventi	Ammontare investimenti (miliardi di lire)	Risorse (miliardi di lire)	Sottoscrizione
Risorse naturali e ambientali	Metanizzazione	- Studio per la realizzazione del metanodotto - Completamento rete di distribuzione del gas nell'isola	250 <i>129,11 Meuro</i>	- Stato 150 - Regione 100	21 Aprile 1999
Collegamento fisico e immateriale con altre aree	Trasporti ferroviari	- Ammodernamento rete ferroviaria - Velocizzazione rete ferroviaria	569,6 <i>294,17 Meuro</i>	- FS S.p.A. 569,4 - Regione 0,2	21 Aprile 1999
	Viabilità stradale	- Sviluppo sistema infrastrutturale - Realizzazione rete stradale sicura e veloce	1.534,9 <i>792,71 Meuro</i>	- Stato 601,5 - ANAS 368 - Regione 41 - U.E. 524,4	21 Aprile 1999
	Continuità territoriale				Previsto nell'intesa
Risorse umane e culturali	Valorizzazione lingua e cultura sarda	- Attività progettuali e corso formazione docenti - Problematiche della sperimentazione e verifica attuazione e conseguimento obiettivi	25 <i>12,91 Meuro</i>	- Stato 10 - Regione 15	21 Aprile 1999
	Istruzione e formazione (Progetto Marte)	- Creazione collegamenti in rete tra le scuole medie del territorio regionale - Formazione docenti - Sperimentazione e sugli studenti attraverso sezioni pilota	80 <i>41,32 Meuro</i>	- Stato 73,5 - Regione 6,5	21 Aprile 1999
Qualità delle città, istituzioni locali e vita associata	Revisione tributi				Previsto nell'intesa
	Istituzione zona franca				Previsto nell'intesa

I.I.P. REGIONE MARCHE STIPULATA IL 7 MAGGIO 1999

Priorità di sviluppo	Accordi di programma quadro	Interventi	Ammontare investimenti (miliardi di lire)	Risorse (miliardi di lire)	Sottoscrizione
Ricostruzione	Ricostruzione post terremoto	- Edilizia privata - Edilizia residenziale pubblica - Opere pubbliche - Edilizia universitaria - Edilizia demaniale - Beni culturali - Attività produttive	8.683,790 4.484,8 <i>Meuro</i>	- Stato L.61/98, L.488/98 2.841 - Docup ob.5/b 674 - Altri fondi 294 - Assegnazioni future 4.874,79	7 maggio 1999
Collegamento fisico con altre aree	Viabilità stradale	- Miglioramento infrastrutture viarie	522,710 269,96 <i>Meuro</i>		7 maggio 1999
	Infrastrutture ferroviarie				Previsto dall'intesa
Risorse naturali e ambientali	SDF distretto industriale di Fabriano	- Elaborazione di uno studio di fattibilità di un piano per l'ottimizzazione delle economie esterne nel distretto di Fabriano	3,5 1,81 <i>Meuro</i>	- Stato 1,75 - Regione 2	7 maggio 1999
	SDF Parco Monti Sibillini				Previsto dall'intesa
	SDF Interventi prevenzione dissesti idrogeologici				Previsto dall'intesa
Risorse umane e culturali	SDF Polo universitario camerte	- Elaborazione studio di fattibilità per la valorizzazione del polo universitario	0,4 0,21 <i>Meuro</i>	- Stato 0,2 - Regione 0,2	7 maggio 1999

I.I.P. REGIONE SICILIA STIPULATA IL 13 SETTEMBRE 1999

La regione Sicilia non ha firmato contestualmente all'Intesa alcun accordo di programma quadro, sono stati, tuttavia, individuati i settori d'intervento riportati di seguito per i quali è in corso l'istruttoria per la conclusione degli accordi:

Priorità di sviluppo	Settori
Collegamento fisico con altre aree	Viabilità stradale
	Rete ferroviaria
	Aeroporti
	Porti
Risorse naturali e ambientali	Risorse idriche
Qualità delle città, delle istituzioni e della vita sociale	Legalità, recupero marginalità sociale
	Sanità
Sistemi locali di sviluppo	Energia
	Sviluppo locale
Risorse umane e culturali	Ricerca e formazione

I.I.P. REGIONE CALABRIA STIPULATA IL 19 OTTOBRE 1999

Priorità di sviluppo	Accordi di programma quadro	Interventi	Ammontare investimenti (miliardi di lire)	Risorse (miliardi di lire)	Sottoscrizione
Risorse naturali e ambientali	Manutenzione del territorio-forestazione	- Piano attuativo ordinario forestazione - Piano per la riduzione dei costi ordinari per il settore forestazione - Piano per il riordino gestionale e amministrazione forestazione - Piano per la promozione e l'avvio di cooperativo di servizi nella forestazione - Piano di interventi per la difesa del suolo e la manutenzione del territorio da realizzare in appalto - Progetto "SOS-Calabria pulita" - Analisi, studi di fattibilità e piani di settore	1.893,662 977,995 <i>Meuro</i>	- Stato 1.180,313 - Regione 713,349	19 Ottobre 1999
	Ciclo integrato delle acque	- Completamento dei sistemi idrici a scopi multipli - Completamento, adeguamento e riefficientamento del sistema di offerta primaria ad uso potabile - Completamento, adeguamento e riefficientamento delle infrastrutture idriche - Razionalizzazione delle aree irrigue - Studi di fattibilità, valutazioni tecnico-economiche, progettazioni preliminari	1.099,383 567,784 <i>Meuro</i>	- Stato 310,683 - Regione 450 - Privati 338,7	27.10.1999
Collegamento fisico con altre aree	Reti e sistemi interregionali di trasporto				Previsto dall'intesa
Qualità delle città, delle istituzioni locali e della vita associata	Sicurezza e legalità organizzata				Previsto dall'intesa
Risorse umane e culturali	Scuola				Previsto dall'intesa
	Ricerca e innovazione				Previsto dall'intesa

I.I.P. REGIONE BASILICATA

La firma dell'Intesa Istituzionale di programma con la Regione Basilicata è prevista a breve, sono stati già individuati i settori prioritari di intervento.

Priorità di sviluppo	Settori
Collegamento fisico con altre aree	Infrastrutture di comunicazione
Qualità delle città, delle istituzioni e della vita associata	Sanità
Risorse naturali e ambientali	Energia - risorse petrolifere
	Sistemi idrici
	Difesa del suolo
Risorse umane e culturali	Ricerca scientifica e tecnologica
	Beni culturali
Sviluppo sistemi produttivi locali	Lavoro

III.2. PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE

Nel corso del 1999 gli strumenti di programmazione dello sviluppo locale disegnati nel 1996 e che ricadono sotto il termine di programmazione negoziata hanno avuto, dopo un biennio di difficile maturazione, una forte accelerazione attuativa.

Dopo un periodo di apparente contrapposizione, sempre nel corso del 1999, gli strumenti della programmazione negoziata e i più tradizionali strumenti di incentivazione (in particolare le leggi 488 e 341) hanno realizzato una convergenza nel produrre risultati, dimostrando la funzionalità di un approccio integrato tra strumenti di natura negoziale e strumenti automatici. In particolare questa integrazione si è manifestata nel processo di territorializzazione della legge 488/92, con la previsione di interventi mirati a specifici obiettivi territoriali e/o settoriali di crescita individuati dalle Regioni, consentendo così anche il consolidamento dello sviluppo in aree già oggetto di Patti territoriali nonché, eventualmente, la stessa attuazione di nuovi Patti.

Gli effetti positivi dell'accelerazione si sono evidenziati a metà del 1999 con un balzo nei pagamenti per il complesso degli strumenti di promozione dello sviluppo locale. Dall'inizio del 1999 è stato, infatti, possibile erogare circa 1.050 miliardi, di cui oltre 900 dal mese di giugno (circa 250 per i patti, 350 per i contratti d'area e 300 per i contratti di programma).

III.2.1 I patti territoriali

Le nuove procedure introdotte per i patti territoriali si sono mostrate efficaci nell'individuare le proposte industriali, e nel selezionare i patti da finanziare.

Lo snellimento ottenuto per le erogazioni, frutto di una rinnovata concertazione con le parti economiche e sociali e con i Soggetti responsabili, e la recente diffusione, anche attraverso Internet, della modulistica per le erogazioni hanno concorso all'accelerazione di pagamenti e, conseguentemente, stanno consentendo di realizzare le grandi potenzialità dello strumento del Patto territoriale determinandone il successo.

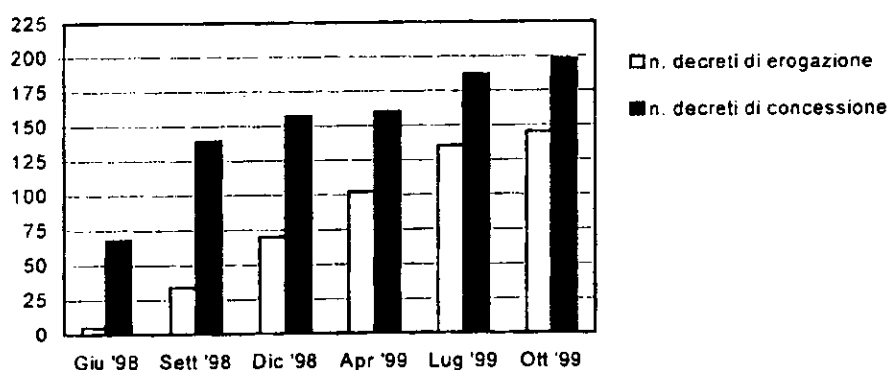
Per i 61 patti finora approvati sono stati erogati sino ad oggi circa 370 miliardi (Tav.III.5)

Le differenti modalità per la sottoscrizione, permettono di individuare facilmente due generazioni di patto: la prima, cui appartengono i 12 patti del 1997 stipulati secondo la vecchia procedura che prevedeva per ogni patto la singola approvazione del CIPE; la seconda, per la quale è stato predisposto un iter più rapido per le erogazioni, comprendente 49 patti dei quali 39 sono stati finanziati con fondi nazionali, 9 con fondi in parte comunitari ai quali si aggiunge il patto pluriregionale "Appennino centrale".

Patti di "prima generazione"

In particolare, per i 12 patti di "prima generazione", a lungo bloccati dalle inefficienze amministrative e dai limiti delle progettazioni, le erogazioni interessano 144 iniziative industriali per un importo di circa 123 miliardi. Tenendo conto che i finanziamenti totali per le 323 iniziative ancora attive ammontano a 650 miliardi circa, risulta così sbloccato il 60 per cento delle risorse destinate alle anticipazioni (Tav. III.6).

Figura III.2. - I 12 PATTI DI PRIMA GENERAZIONE: STATO DI ATTUAZIONE



Fonte: Ministero del Tesoro, del Bilancio e della P.E.

Persiste tuttora una disparità tra i patti, comunque attenuata dall'aumento del numero dei casi di eccellenza e dalla volontà locale di avviare concretamente, dopo molto tempo, la maggior parte delle iniziative industriali. Per quanto riguarda, invece, gli interventi che non risulteranno più realizzabili, le risorse corrispondenti, pari ad oggi a circa 300 miliardi, saranno riassegnate.

Patti di "seconda generazione"

Ai 49 patti di "seconda generazione" sono stati assegnati finanziamenti per oltre 3.000 miliardi, di cui 2.330 mld ai 39 patti con "nuova procedura" (di cui 24 approvati in seguito al bando scaduto il 30 novembre '98 e 15 in seguito al bando del 10 aprile '99), 628 ai 9 patti comunitari (ai quali si aggiungono 272 mld di

finanziamento comunitario) e 100 al patto pluriregionale "Appennino centrale" (Tavv. III.7 e III.8).

Superato il problema dell'individuazione e selezione territoriale dei patti attraverso l'adozione della procedura del bando in seguito al quale i patti di seconda generazione vengono finanziati, caratterizzato dalla individuazione di criteri premiali e da un processo di selezione rapido e trasparente, il nuovo iter disegnato per i patti ha permesso anche di compiere notevoli progressi sia sul versante della trasparenza che su quello dell'accelerazione dei tempi di attuazione.

L'affidamento alle banche dell'istruttoria delle singole iniziative ha consentito una maggiore rapidità dell'iter procedurale, ma i tempi sono stati ulteriormente ridotti in seguito ad una serie di interventi sulle procedure, successive ai decreti di approvazione, che stabiliscono il finanziamento del patto.

Con l'attuazione del decreto del Ministro di Tesoro in esecuzione della legge 144, art.43 secondo comma, i Soggetti responsabili potranno utilizzare anche istituti bancari per la gestione dei fondi.

Per quanto riguarda, invece, la selezione delle singole iniziative da incentivare e la gestione delle erogazioni, saranno utilizzati i meccanismi più rapidi e automatici già collaudati per la legge 488/92 che si integreranno con logica di programmazione che caratterizza gli strumenti di sviluppo territoriale.

Infine, per incentivare e promuovere ulteriormente lo strumento dei patti territoriali è stata stipulata, sulla base della Direttiva del Ministro del Tesoro del 1° aprile 1999, una convenzione con Sviluppo Italia (cfr. par. III.2.5).

Ai 61 patti attualmente attivi andranno ad aggiungersi quelli che saranno finanziati con il terzo bando riservato alle regioni che rientrano nell'obiettivo 1, scaduto il 10 ottobre. A tale scopo, la delibera CIPE del 9 giugno '99 ha reso disponibili circa 860 miliardi, di cui fino a un massimo di 350 miliardi è riservato ai "patti specializzati" nei settori del turismo, dell'agricoltura e della pesca.

Patti
"comunitari"

La messa a punto del "Programma Operativo Multiregionale: Sviluppo Locale" (POM) per i "Patti per l'occupazione" 1998-99, rappresenta per l'Italia un'esperienza significativa in termini di innovazione e di approccio integrato dello sviluppo locale. Esso costituisce infatti il tentativo di rendere coerenti ed integrate le strategie europee e nazionali in un processo di reciproca influenza e crescita sinergica tra i due livelli e in linea, quindi, con l'esigenza di coordinare e ricondurre ad omogeneità

l'azione nazionale di sostegno alle aree depresse con la politica strutturale regionale e di coesione economica e sociale dell'Unione.

Nonostante le molte differenze fra le aree più ricche e quelle ancora in via di sviluppo, il territorio esprime buone capacità nella costruzione di nuove opportunità di crescita socio-economica. Di conseguenza i "patti territoriali per l'occupazione" costituiscono un'occasione per rendere più efficace l'utilizzo delle risorse comunitarie. Il Programma rientra a pieno nell'ottica di una sempre maggiore integrazione a livello europeo, secondo la quale ciascuno Stato membro, pur restando responsabile della propria politica, dovrà inserire i programmi per il rilancio dell'occupazione all'interno di una strategia coordinata.

Il sostegno dello sviluppo locale può realizzarsi nell'ambito della programmazione negoziata che si è evoluta predisponendo tipologie e modalità di intervento orientate all'assunzione di responsabilità da parte degli enti territoriali. Si stabilisce così il riconoscimento e l'adesione al principio di sussidiarietà che, fissato a livello europeo, è perseguito in modo deciso anche a livello nazionale.

Il POM² ha tra i suoi obiettivi principali quelli di incoraggiare le parti sociali, economiche ed istituzionali a promuovere in prima persona lo sviluppo a livello locale; di consentire la più ampia partecipazione al processo di sviluppo di tutte le rappresentanze sociali coinvolte; di realizzare, infine, nuovi metodi di programmazione, pianificazione, realizzazione di iniziative che siano caratterizzate dalla presenza di una strategia integrata.

I settori prioritari di intervento previsti dal programma operativo sono:

- Industria, artigianato e servizi alle imprese
- Turismo
- Agricoltura e sviluppo rurale
- Pesca
- Ricerca e sviluppo tecnologico
- Strutture di formazione
- Pubblica amministrazione
- Ambiente
- Sviluppo urbano

² Il Programma è stato progettato coerentemente con le linee strategiche fissate nel *Libro bianco dello Sviluppo* — La competitività e l'occupazione del 1993, e con le decisioni del Consiglio d'Essen durante il quale gli Stati membri hanno confermato il loro impegno nella lotta contro la disoccupazione.

Il POM, articolato in 10 sottoprogrammi, è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione del 29 dicembre '98 a seguito della quale è stato reso disponibile il contributo finanziario comunitario. Da tale contributo è stato escluso il Patto " Sangro Aventino" che, non rientrando più nell'Obiettivo I, è stato finanziato interamente con risorse nazionali.

Attualmente lo stato di avanzamento dei patti che sono localizzati rispettivamente in Sardegna, in Sicilia, in Campania, in Puglia in Molise e in Abruzzo è positivo. Sono state impegnate, infatti, con sei mesi di anticipo sul termine, la totalità delle risorse a disposizione e sono stati già erogati circa 236 miliardi (Tav.III.9).

Tav. III.5 - I PATTI TERRITORIALI

REGIONI	Patti di prima generazione (12) ¹	Patti di seconda generazione		
		Patti comunitari (9-1) ^{2,3}	Bando 30.11. '99 (24) ⁴	Bando 10.04. '99 (15) ⁵
ABRUZZO		• Sangro Aventino		• Teramo
MOLISE		• Matese		
BASILICATA			• Area Sud Basilicata • Matera	
CALABRIA	• Vibo Valentia		• Alto Tirreno • Cosentino • Lametino • Lucido	• Catanzaro
CAMPANIA	• Benevento • Caserta • Miglio D'Oro	• Agro Nocerino • Sarnese • Napoli Nord Est	• Avellino • Sele Tanagro	• Baronia
PUGLIA	• Brindisi • Lecce	• Nord Barese Ofantino	• Bari • Castellana - Crispiano - Ginosa - Martina Franca • Sistema Murgiano • Taranto	• Foggia • Conca Barese • Poliv
SARDEGNA	• Nuoro	• Oristano		
SICILIA	• Caltanissetta • Comprensorio delle Madonie • Enna • Palermo • Siracusa	• Alto Belice • Corleonese • Calatino Sud Simeto • Catania Sud	• Messina	• Saneto Ema
PIEMONTE			• Alessandria • Cuneese	• Alta Langa - Valle Bormida • Canavese
VENETO			• Rovigo	• Venezia Orientale • Basso Veronese e Colognese
EMILIA ROMAGNA			• Ferrara	
LAZIO			• Frosinone • Rieti	• Pomezia
TOSCANA			• Livorno • Massa Carrara • Maremma Grossetana ⁶ • Piombino - Val di Cornia	• Pisa
TOSCANA- UMBRIA			• Valdichiana - Amiata - Trasimeno - Orvietano	
MARCHE				• Ascoli Piceno
LIGURIA				• Figulio - Fontanabuona
TOTALE	12	9+1 ³	24	15

¹ Si tratta dei 12 vecchi Patti approvati con delibera CIPE.² Si tratta dei Patti territoriali per l'occupazione approvati con decisione della Commissione UE.³ Ai "patti comunitari" si aggiunge il Patto pluriregionale "Appennino centrale".⁴ Si tratta dei Patti che hanno superato la verifica dei requisiti da parte del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e sono, pertanto, stati ammessi al finanziamento in base alla graduatoria del 29 gennaio 1999.⁵ Patto approvato con la nuova procedura ma presentato prima della delibera del 9 luglio e quindi fuori graduatoria.⁶ Scadenza del bando previsto con la delibera CIPE del 19 febbraio 1999.

Tav. III.6 - I 12 PATTI CON LA VECCHIA PROCEDURA: STATO DI ATTUAZIONE

Patto	Situazione all'approvazione (luglio '97)		Situazione attuale (ottobre 1999)					
	Iniziative		Iniziative attive		Decreti di concessione		Erogazioni	
	Numero	Agevolazioni * (mld di lire)	Numero**	Agevolazioni (mld di lire)	Numero	Miliardi di lire	Numero	Miliardi di lire
Benevento	13	97,7	13	79,8	10	73,4	7	15,8
Caserta	27	73,4	14	60,5	1	3,1	-	-
Miglio D'Oro	30	75,6	19	31,1	6	18,1	-	-
Brindisi	42	76,2	34	60,7	24	41,7	21	17,8
Lecce	87	100	70	66,4	57	50,2	51	20,2
Vibo Valentia	26	84,6	24	62,6	15	24,5	12	7,8
Caltanissetta	54	93,7	36	57,8	24	37,2	13	5,9
Enna	22	97	20	79,5	20	79,5	17	38,6
Madonie	39	45,8	35	27,7	7	6,7	3	1,3
Palermo	29	72,7	26	63,7	7	20	2	4,1
Siracusa	27	49	22	39,7	19	29,7	9	4,7
Nuoro	16	44,3	10	15,8	9	13,4	9	6,2
Totale	412	911	323	649,7***	199	397,5	144	123

* Risorse assegnate dal CIPE

** al netto delle iniziative per infrastrutture

*** La differenza con il dato relativo alle agevolazioni complessive concesse dal CIPE verrà rimodulata sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio della Programmazione Negoziata

Tavola III.7 - 124 PATTI TERRITORIALI DI SECONDA GENERAZIONE
(banda 30 novembre 1998)

Regione	Patto	Iniziative	Agevolazioni mld di lire	Investimenti mld di lire	Occupati	
					Totali	...di cui nuovi occupati
Piemonte	Alessandria	49	44,4	189,6	732	655
	Cuneese	18	9,2	48,6	266	82
Veneto	Rovigo	53	84,9	319,8	4.621	1.155
Emilia Romagna	Ferrara	34	42,6	115,5	1.718	408
Toscana	Livorno	28	58,2	207,6	2.334	361
	Maremma Grossetana	60	99,8	431,9	1.524	1.120
	Massa Carrara	43	57,4	182,6	643	300
	Piombino Val di Cornia	38	65,3	263,2	658	343
	Valdichiana	109	90,2	366,6	2.141	1.467
Lazio	Frosinone	33	60,7	158,5	851	673
	Rieti		13,3	33,1	493	227
Campania	Avellino	29	55,6	88,5	651	312
	Sele-Tanagro	79	77,3	123,7	1.587	1.359
Puglia	Bari	57	60,5	105,0	1.244	660
	Castelluneta, Martinafranca	34	75,0	106,6	898	646
	Sistema Murgiano	21	24,7	56,5	549	323
	Taranto	38	77,6	105,9	546	443
Basilicata	Area Sud Basilicata	23	16,8	25,8	195	127
	Matera	18	32,1	51,5	314	229
Calabria	Alto Tirreno Cosentino	20	87,7	103,7	703	451
	Cosentino	105	92,5	135,3	1.104	719
	Lametino	66	94,4	137,8	1.067	817
	Locride	80	99,5	135,0	990	769
Sicilia	Messina	42	94,8	116,5	850	651
	Totale	1097	1.514,5	3.608,6	26.679	14.297